

Mos maiorum (= costume degli antenati, virtù)

- **Mos:** significa usanza, abitudine, ma anche buon costume; da questo termine ha origine l'italiano "morale", che riguarda la condotta dell'uomo, e i derivati "moralismo, moralista, moralità".
- **Virtus:** ha in sé la radice del termine *vir* = uomo; inizialmente indicava infatti la forza e il valore militare, poi assunse anche un significato morale.
- **Honor:** indicava sia la carica politica (il *cursus honorum* era, infatti, l'ordine degli incarichi che un politico seguiva a Roma) sia il riconoscimento altrui che ne derivava. Di qui hanno avuto origine le parole "onore" e "onorevole" (degnò di onore) per designare i parlamentari (è diventato un onorevole); l'espressione *honoris causa*, che significa "titolo di onore", si dice per indicare un titolo accademico conferito come riconoscimento di meriti eccezionali.
- **Humanitas:** significa propriamente umanità; successivamente, per influsso della cultura greca, ebbe valore di filantropia (cioè amore per l'uomo), ovvero rispetto degli altri, solidarietà, benevolenza reciproca, tolleranza, bontà, gentilezza.
- **Modus:** vuol dire innanzi tutto misura, equilibrio, regola, norma, doti alla base del *mos maiorum*: si pensi all'espressione "*Est modus in rebus*" (C'è una misura nelle cose); da questa accezione deriva l'italiano moderazione. Per estensione *modus* significa anche, come in italiano, "modo, maniera".
- **Urbanitas:** significa "cortesia, gentilezza" e deriva da *urbs* = città, per sottolineare come questa qualità fosse propria della dimensione cittadina, considerata più raffinata di quella rurale. Dal termine derivano il sostantivo italiano "urbanità", nel senso di "tratto cortese" e l'aggettivo "urbano" che, oltre a cittadino, significa: improntato a gentilezza e cortesia.
- **Frugalitas:** dal termine è derivato l'italiano "frugalità", che significa "sobrietà, morigeratezza nel mangiare e nel bere".